

Visto da vicino

il punto di vista del Sindacato Anief



> IL PUNTO

Si susseguono le norme irragionevoli sulla scuola sotto la scure di tagli che colpiscono la parte più debole del Paese; i tagli rinviati soltanto quando si devono occupare del costo della politica. Non si riescono ad abolire le province ma si possono accorpate gli istituti scolastici; non si autorizzano i giudici ad indagare i parlamentari sotto inchiesta ma si congedano i docenti inidonei; non si riesce a bloccare il movimento dei precari ma si vieta quello dei neo-immessi in ruolo; non si bandiscono nuovi concorsi all'università ma si attivano docenze gratuite a contratto. E nel frattempo, politici e sindacalisti, sconfitti dalla forza dei propri interessi personali o di bottega, tradiscono le istituzioni che rappresentano, giocando con le norme come se fossero canne da piegare al vento soffiato dalla propria consorteria senza alcun rispetto per la Costituzione, per i cittadini, per la dignità. E allora via alla proroga del blocco dei contratti e degli stipendi, al di là dell'evidenza negata da sindacati che si dovrebbero vergognare per averli avallati; via alla tassa sui ricorsi per impedire il corso di una giustizia che non vuole piegarsi alle facili tentazioni della politica. E di fronte a questo diletteggioso inverosimile dei poteri dello Stato c'è l'Anief che, ogni giorno, nel silenzio dell'attività dei suoi collaboratori cerca di difendere gli educatori della scuola, dell'università e della ricerca, rivolgendosi ai tribunali per tutelare l'onorabilità del diritto.

> I RICORSI

■ Al Giudice del lavoro, ricorri per la stabilizzazione

Entro agosto è ancora possibile il deposito dei ricorsi in tutte le corti italiane dei giudici del lavoro per migliaia di ricorrenti. I documenti allegati dalla Ragioneria dello Stato al Decreto Sviluppo confermano l'illegittima azione dell'amministrazione. Continuano i ricorsi anche in presenza della nuova normativa che può essere disapplicata dai giudici. Oltre alle 67.000 immissioni in ruolo previste, che, però, dovrebbero essere fatte tutte subito per dare giustizia ai precari, rimangono 41.000 posti vacanti e disponibili. In un unico ricorso sarà richiesta la stabilizzazione, gli scatti di anzianità e l'estensione del contratto dal 30 giugno al 31 agosto per ridurre al minimo un'improbabile condanna alle spese. Anief chiederà, comunque, ai giudici di rinviare le norme italiane alla Corte di giustizia europea e/o alla Consulta perché in contrasto con la normativa comunitaria e la nostra Costituzione. Se sei un docente o Ata precario, pertanto, puoi ancora ricorrere per ottenere con l'Anief l'immissione in ruolo. Puoi farlo se hai avuto, come supplente, tre contratti anche non consecutivi negli ultimi cinque anni su posto vacante e disponibile. Puoi anche ottenere la nomina giuridica ed economica per i contratti da estendere dal 30 giugno al 31 agosto. E se vuoi soltanto l'aumento di stipendio

come per il personale di ruolo per il quinquennio 2006-2011, anche da precario, puoi ricorrere gratuitamente con noi. Segui le istruzioni nel sito al seguente link http://www.anief.org/content_pages.php?pag=866&sid=&sid=.

■ Al Giudice del lavoro, gli aventi diritto all'inserimento a pettine per l'immissione in ruolo dal 2009-2010. Riaperti i termini per ricorrere contro il D.M. n. 44/2011

Per via dell'ordinanza sull'adunanza plenaria del Consiglio di Stato e della sentenza delle sezioni unite della Cassazione, in merito alla giurisdizione del giudice ordinario in ordine alle graduatorie ad esaurimento, entro agosto sarà possibile depositare i nuovi ricorsi al giudice del lavoro per i vecchi ricorrenti al Tar Lazio o al Presidente della Repubblica che tra il 2009 e il 2010 si sono rivolti all'Anief per chiedere l'inserimento a pettine sia a tutti gli altri aventi diritto. Almeno 9.000 assunzioni (la metà di quelle effettuate dalle Gae) sono avvenute su graduatorie illegittime di coda. I docenti aventi diritto interessati, che non hanno mai ricorso o che hanno ricorso al tribunale amministrativo privatamente o con altre organizzazioni, devono scrivere a 9.000 immisioniapettine@anief.net.

Ma vi è di più. Poiché la prescrizione adesso è quinquennale, Anief riapre i termini per rivendicare assunzioni, supplenze e stipendi anche per l'erronea valutazione dei titoli avvenuta tra il 2006-2007 e il 2010-2011 alla luce del giudicato formatosi, a partire ovviamente dalla riapertura dei 17 ricorsi annunciati avverso il D.M. 44/2011 di aggiornamento delle nuove graduatorie. I docenti interessati, iscritti all'Anief, devono scrivere una mail a dm44-2011@anief.net.

■ Al Giudice del lavoro per sbloccare gli scatti automatici, anche per pensioni e buonuscita

Mentre la nuova finanziaria proroga al 2014 il blocco dei contratti e degli stipendi sono in corso di deposito i primi ricorsi pilota. La norma introdotta è palesemente incostituzionale come anche la sentenza n. 316 della Corte Costituzionale del 2010 ha già chiarito quando ha inteso legittimo il blocco della perequazione delle pensioni soltanto limitato nel tempo e non già come avvenuto in questi anni per gli stipendi. Secondo la Consulta, dev'essere, tuttavia, segnalato che la sospensione a tempo indeterminato del meccanismo perequativo, ovvero la frequente reiterazione di misure intese a paralizzarlo, esporrebbero il sistema ad evidenti tensioni con gli invalicabili principi di ragionevolezza e proporzionalità (su cui, nella

ANIEF
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALI SINDACALI

**Domande di aggiornamento
Graduatorie DM 44/2011**

Ricorsi
per valutazione del punteggio
o per il tuo inserimento

Consulta la guida
Ne hai diritto

materia dei trattamenti di quiescenza, v. sentenze n. 372 del 1998 e n. 349 del 1985). Anche la Cassazione ha emanato, di recente, una nuova sentenza che condanna le gabbie salariali argomentando che dopo la fine della scala mobile, il potere d'acquisto degli stipendi può essere regolato dal solo contratto che, quindi, non può essere bloccato. Pertanto, partono sotto i buoni auspici i primi ricorsi dell'**Anief** che saranno depositati nei prossimi giorni al giudice del lavoro. Se sei un docente o Ata o dirigente di ruolo ricorri con l'**Anief** per sbloccare il Ccnl e riavere l'aumento di stipendio che ti spetta in base allo scatto di anzianità previsto nel cedolino di dicembre e prorogato di due anni nei cedolini unici del 2011. In vista della loro cancellazione a partire dal 2012 o del loro blocco fino al 2014 e considerata l'adozione del sistema premiale previsto dalla riforma Brunetta, **Anief** vuole garantire: 1) ai docenti soprannumerari, la possibilità di rimanere in servizio dopo il 40° anno e di farsi riconoscere gli scatti biennali; 2) al restante personale che ha raggiunto i 40° anni di servizio e rimane, di farsi riconoscere, comunque, il biennio lavorativo oltre agli scatti; 3) a tutto il personale della scuola, la possibilità di recuperare gli scatti biennali, di sbloccare il contratto e impedire la cancellazione degli automatismi di carriera. A tali ricorsi saranno interessati ancor di più anche i futuri neo-immessi in ruolo a cui si vorrebbe disconoscere il servizio prestatato da precario nel nuovo decreto di sviluppo economico. Se sei interessato, scrivi a r.stipendio@anief.net.

■ Al Tar, ricorsi per precari e neo-immessi in ruolo 2005-2010 per partecipare al concorso dirigente

I ricorsi devono essere presentati entro la prima settimana di agosto al fine di chiedere la discussione in camera di consiglio in tempo utile per poter essere ammessi con riserva all'espletamento della prima prova concorsuale. I ricorsi sono gratuiti per chi, per l'occasione, frequenta il corso a distanza di formazione che ha un costo di 250 euro, e prevede anche degli incontri in presenza che si stanno svolgendo in tutta Italia con professionisti del settore (info alla pagina http://www.anief.org/content_pages.php?pag=870&sid=). I corsi potranno essere riproposti nel mese di agosto e di metà settembre. I ricorsi serviranno per chiedere l'inserimento nelle liste dei candidati con riserva della sentenza di merito. Il deposito entro luglio. Chi è interessato a ricorrere, deve inviare la sua pre-adesione con una mail a r.dirigente@anief.net indicando **nell'oggetto** *Pre-Adesione ricorso concorso dirigente*, e **nel testo** *Cognome e Nome, e-*



ANIEF
RICORSI al GIUDICE del LAVORO per DOCENTI e ATA DI RUOLO PER SBLOCCARE GLI AUMENTI DI STIPENDIO.
UTILI ANCHE AI FINI PENSIONISTICI
AFFRETTATI: perdi almeno 2.000 €
Info e adesioni: r.stipendio@anief.net

mail, cellulare, e le seguenti due categorie alle quali appartiene: Ricorrente di ruolo o Ricorrente precario; Iscritto al corso di formazione o Non iscritto al corso di formazione. I ricorrenti riceveranno in risposta le istruzioni operative in breve tempo per ricorrere e inviare la documentazione entro i termini stabiliti. Ulteriori info alla pagina http://www.anief.org/content_pages.php?pag=1237&sid=.

> IL PARLAMENTO

■ Finanziaria: un articolo introduce una tassa per ricorrere, in base al reddito

Dopo il decreto legge sullo sviluppo economico che vorrebbe vietare la stabilizzazione dei precari, ora il nuovo decreto legge n. 98 del 6 luglio 2011 impone il pagamento del contributo unificato (103 euro) per ogni ricorso a disoccupati, invalidi, precari e dipendenti del pubblico impiego che vogliono ricorrere contro il datore di lavoro o l'amministrazione. Agendo in questo modo, più che accelerare si impediscono i processi. Soltanto nella scuola, più di 40.000 ricorsi sono in corso di deposito nei tribunali ordinari per richiedere la stabilizzazione dei precari, mentre l'**Anief** sta per depositare altri 4.000 ricorsi al tribunale amministrativo contro il nuovo decreto di aggiornamento delle graduatorie, dopo i 15.000 patrocinati vittoriosamente nel biennio precedente. Per effetto delle modifiche al D.P.R. n. 115/2002 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia), introdotte dal c. 6 (Disposizioni per l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione delle controversie) dell'art. 37 del nuovo D.L. (recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria): rispettivamente, nell'introduzione dell'art. 1bis al comma 9, si dispone che i ricorrenti che nel processo civile al giudice del lavoro nei confronti del datore di lavoro (l'amministrazione pubblica e privata) intentano un

processo per controversie di previdenza (pensione) ed assistenza obbligatorie (invalidità), nonché per quelle individuali di lavoro (stabilizzazione, mancati scatti stipendiali, estensione dei contratti dal 30 giugno al 31 agosto, mobilità, errati punteggi nelle graduatorie ad esaurimento o d'istituto) o concernenti rapporti di pubblico impiego, le parti che sono titolari di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, superiore al doppio dell'importo previsto dall'articolo 76 (21.256,32 annui lordi da cumulare necessariamente con Irpef e con reddito dei conviventi o familiari), sono soggette, rispettivamente, al contributo unificato di iscrizione a ruolo nella misura di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), e comma 3, ovvero di 206 decurtate della metà (viste le modifiche introdotte con le lettere h) e p), cioè al pagamento di 103 euro per ricorso. Tale contributo è da pagare ai sensi della lettera s) anche per i ricorsi ai Tribunali amministrativi regionali e al Consiglio di Stato. Anzi, diventa di 300 euro se si vuole l'esecuzione della sentenza o di ottemperanza del giudicato (v. commissariamenti ottenuti dall'**Anief**) o di 600 euro se si ricorre al Presidente della Repubblica (lettere a, b, c).

■ Presentata la proposta di legge n. 4442 per l'inserimento in Gae e sulla giurisdizione

Presentati anche in Senato sulla manovra finanziaria gli emendamenti **Anief** ma poche modifiche al testo per effetto della bufera sui mercati. Pertanto, l'attenzione rimane alla Camera dei Deputati dove tutti i capigruppo della VII commissione firmano la PdL n. 4442 dell'on. Russo per l'inserimento dei docenti nelle Gae e sulla giurisdizione amministrativa nelle controversie sulle graduatorie: si va verso la deliberante, in autunno, della norma recante "Modifiche all'articolo 5-bis del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, concernente le graduatorie ad esaurimento per l'assunzione dei docenti, nonché disposizioni in materia di giurisdizione sulle relative controversie".

Il scuola estiva dei quadri sindacali **Anief**, IV conferenza organizzativa dei legali **Anief**, Santa Flavia (PA), Hotel Zagarella, 18-21 luglio 2011.

> CONTATTI

- WEB: www.anief.org
- E-MAIL: segreteria@anief.net
- TELEFONO: 091.6598362 - 6573784
- SEDE NAZIONALE:
Via Valdemone, 57 - 90144 Palermo